



UNA OTTOBRATA NON ROMANA, MA MONFERRINA IN ACQUI TERME

giovedì 6 ottobre

Guida culturale: Lionello Archetti Organizzatrice: Lidia Annunziata

Alle **ore 8.00** partenza con pullman gran turismo dal parcheggio di Via Mario Pagano, lato via del Burchiello. Arrivo ad **Acqui Terme**, incontro con la nostra guida, e visita al complesso di Monterosso, sulla collina sovrastante la città, oggi conosciuta come *Villa Ottolenghi*, iniziato dai coniugi Ottolenghi – von Wedekind nel primo dopoguerra e parzialmente terminato nel 1953. Progettisti Federico D'Amato, Marcello Piacentini, Ernesto Rapisardi; la realizzazione del giardino venne affidata a Giuseppe Vaccaro e Piero Porcinai. La decorazione interna è del pittore Ferruccio Ferrazzi che ha realizzato anche i cartoni per i mosaici del mausoleo. Al termine visita all'*Edicola* e Piazza della Bollente. L'Amministrazione Comunale trasformò radicalmente tra il 1870 ed il 1880 l'antichissima area sorta intorno alla fonte omonima – acqua termale salso bromo iodica – demolendo anche il Ghetto. All'ingegner Giovanni Ceruti (1842 – 1907) si deve l'*edicola-tempietto* in stile eclettico. *Pranzo* in ristorante tipico. Nel pomeriggio visita alla *Cattedrale di Santa Maria Assunta*, consacrata nel 1067. La pianta è a croce latina a cinque navate. Del periodo romanico sono visibili le absidi e l'importante cripta che occupa l'area del transetto e del coro; tra il XVI ed il XIX secolo si rinnova completamente la decorazione interna con stucchi ed affreschi. Il campanile, in facciata, venne completato nel 1479; il pronao seicentesco si armonizza con i porticati laterali che delimitano la piazza del duomo. Nella sala del Capitolo si conserva il trittico della Madonna del Monserrato, capolavoro del pittore spagnolo Bartolomeo Bermejo, commissionato intorno al 1480 da Francesco Della Chiesa mercante acquese e la pala di San Guido e i quattro Dottori opera lombarda del 1496. Sul lato destro della cattedrale si trova il chiostro dei canonici ultimato nel 1495.



Visita inoltre alla Casa di riposo “Jona Ottolenghi”, nel cinquecentesco ospedale cittadino di cui resta il triplice ordine di loggiati. La ristrutturazione del 1934 si deve alla generosità dei conti Arturo ed Herta Ottolenghi che affidarono all'architetto Marcello Piacentini i lavori e ad artisti come Ferruccio Ferrazzi e Fiore Martelli le decorazioni. Nel giardino il gruppo bronzeo “Il ritorno del figiol prodigo” di Arturo Martini.

Arrivo a Milano al Parcheggio di Mario Pagano verso le ore 20.00

Contributo per Italia Nostra: € 130 minimo 15 partecipanti entro mercoledì 6 settembre 2022

Previa telefonata allo 02 86461400 bonifico a: Italia Nostra Onlus Banca Intesa San Paolo Filiale accentratata terzo settore IT97P0306909606100000003070 specificando gita a Acqui – con nome, cognome, come da carta di identità e mandando copia dell'effettuato bonifico a viaggi.milano@italianostra.org

Per eventuali comunicazioni urgenti dell'ultimo momento potete chiamare: 345 433 9009